Roberto Gamba

ISOLARCHITETTI

Centro parrocchiale di Santa Maria in Zivido S.Giuliano Milanese (Mi)

Le forme, gli elementi, i particolari architettonici manifestano la ricercatezza e l'originalità di questo complesso ecclesiastico, impostato su una matrice tipologica a corte ottagonale porticata, contemporaneamente sagrato e luogo di affaccio e distribuzione della canonica, degli uffici parrocchiali, delle aule per la catechesi, dei saloni per la comunità, del vano della chiesa. Il suo disegno prende consistenza dalla convergenza di vari percorsi: l'asse viario storico, quello della città e quello verso il verde e i campi sportivi. Infatti Zivido, frazione di San Giuliano, a sud di Milano, è circondato da ciò che rimane dei terreni agricoli e degli antichi nuclei cascinali.



Vista sul campanile d'ingresso e sull'ampio tetto.

FOTOGRAFIE Saverio Lombardi Vallauri

Il progetto dei torinesi Isolarchitetti, vincitore nel 1999 del primo concorso indetto dalla Conferenza Episcopale Italiana per la realizzazione di nuovi complessi parrocchiali, si rapporta a un'antica piccola chiesa qui esistente, alle belle abbazie di questo territorio, ai deboli segni nel terreno, al paesaggio naturale e costruito. Tutto il complesso è ordinato e raccolto sotto un grande tetto di coppi. Un asse longitudinale allinea la chiesa, il sagrato (660 m^2, posti ad una quota superiore di 110 cm rispetto a quella della strada di riferimento) e il campanile. Da questo (che è di pianta quadrata; che simboleggia nella pianura l'importante presenza; che ha quattro colonne rivestite in laterizio e copertura in rame preossidato a quattro falde, coronata in sommità da quattro coni rovesciati a cuspide), si dispiegano oltre 1.100 m^2 di aree porticate. Oltre un'arcata, da una bussola di ingresso, si entra nella chiesa a pianta ellittica. L'aula (741 m^2), contornata da dodici colonne, incorniciata da travature in legno lamellare, arcarecci e tavolati della copertura; in fondo, fra due colonne, emerge il presbiterio circolare; sul lato destro, all'esterno, in un vano cilindrico aperto verso la navata, è il battistero; sul lato opposto, vi sono il polo per l'adorazione del Santissimo, gli ingressi alla sacrestia e alla penitenzieria.

Le vetrate, a lievi toni policromi, sono protette da griglie di mattoni, disposte a *treillage*, come nei vecchi fienili delle cascine lombarde; da essi filtra la luce e, dietro l'abside, in trasparenza, si intravedono gli alberi di una zona recintata come un *hortus conclusus*. L'arredo sacro comprende un grande Crocefisso, il fonte battesimale, l'ambone, il tabernacolo, disegnati con Bruno Martinazzi. La struttura è in pilastri di cemento armato, rivestiti di laterizi a vista, pieni, sabbiati e sagomati. Le pareti perimetrali sono in blocchi di laterizio alveolato, con all'esterno mattoni a fasce alternate di due colori. Il mattone è l'emblema della costruzione, utilizzato anche per le aperture (i davanzali e le piattabande avvolte con listelli verticali) e, addirittura, per gli archi, sulle finestrature semicircolari. Le imponenti colonne cilindriche, che sorreggono travature in larice lamellare, sono rifinite alla base con lastre lavorate in pietra di Luserna. Le superfici pavimentate, interne ed esterne, sono segnate da guide in pietra e campiture in piastrelle di "cotto".

Gli oltre 4000 m^2 di tetto sono ricoperti con una trama di coppi rossi e il piano di posa si riflette, all'interno, con un assito piallato, che maschera il manto impermeabile-traspirante, l'isolamento termico, la camera di ventilazione, un secondo assito grezzo, la doppia listellatura per la microventilazione e per l'appoggio degli elementi in laterizio del manto. Nelle zone di sporto e in quelle porticate, invece, è predisposta una doppia orditura di travetti, su cui si agganciano i coppi. Le converse, i canali di gronda e i pluviali verticali sono in rame. ¶

La torre campanaria sul fronte di ingresso.

Scheda tecnica

Progetto:	Gabetti & Isola, Flavio Bruna e Paolo Mellano 1998-2000, Isolarchitetti (Aimaro Isola, Flavio Bruna) 2000-2008
Pr. esecutivo:	Flavio Bruna e Paolo Mellano
D. L.:	F. Brambilla
Strutture:	Fruguglietti
Imp. elettrico:	Studio Colombo
Dir. artistica:	Aimaro Isola, Flavio Bruna
Sculture:	Bruno Martinazzi
Impresa:	Poloni, Alzano Lombardo (Bg)
Cronologia:	1998-2000, progetto; 2000-2008, realizzazione



Schizzo planimetrico.
Legenda:
1. la chiesa
2. sacrestia
3-4. uffici parrocchiali
5. canonica
6. salone parrocchiale
7. oratorio
8. campanile
9. sagrato
10. porticato

Veduta del grande tetto di coppi e del portico.

Nella pagina a fianco:
superfici in laterizio con bicromatismi e feritorie.

Sezione costruttiva.









